



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



LICEO STATALE «E.MONTALE»

Liceo Classico e Liceo Linguistico

Cod. fisc. 84003580275

30027 SAN DONÀ DI PIAVE (Venezia)

Viale Libertà, 28 – Tel. 0421/52166 – Fax 0421/55141

Sito Web: www.liceomontale.it E-mail: vepc06000t@istruzione.it P.E.C: vepc06000t@pec.istruzione.it

Verbale del Comitato di Valutazione

Oggi, lunedì 16 maggio 2016 alle ore 14,30, nell'aula n.1 del "Liceo Statale E.Montale" di S.Donà di Piave si riunisce il Comitato di Valutazione per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. criteri per la Valorizzazione del Merito (Legge 107/2015, Art. 1, comma 129, punto 3);
3. varie ed eventuali.

Sono presenti:

la prof.ssa Marina DRIGO, Dirigente Scolastica del Liceo Statale "E.Montale"

la prof.ssa Marisa ZANON (componente esterno)

il prof. Luciano CARPENEDO (componente docenti)

la prof.ssa M. Antonietta RONZANI (componente docenti)

il prof. Michele MARANGON (componente docenti)

il dott. Giorgio FREGONESE (componente genitori)

la sig.na Beatrice ZULIANELLO (componente studenti).

Funge da verbalizzante la prof.ssa Ronzani.

Essendo stato per tempo trasmesso in formato digitale e dato, quindi, per letto, viene approvato il verbale della seduta precedente, con l'astensione del dott. Fregonese.

Dopo i primi momenti di scambio di opinioni, durante i quali la Dirigente del "Liceo E.Montale" prof.ssa Drigo ribadisce la sua propensione per un sistema di valutazione "ad occorrenze" piuttosto che su "a punteggio" in quanto più farraginoso, la discussione verte sul lavoro svolto dai docenti del "Comitato di valutazione".

Relaziona su ciò il prof. Marangon, che fornisce un modello dei criteri relativi alla possibile autodichiarazione dei docenti per accedere al "bonus", redatto dagli stessi docenti proff. Carpenedo, Marangon e Ronzani. Il prof. ricorda che è stato prodotto altro materiale esemplificativo dalla Dirigente e che, ad un rapido esame di esso, si sono cercate di integrare le varie voci.

Il dott. Fregonese ritorna sulla questione obiettivi>criteri>priorità nell'ambito degli stessi; concorda il prof. Marangon.

Secondo la prof.ssa Drigo i tre punti della Legge non implicano delle priorità, ed individuare a posteriori (almeno per il corrente anno scolastico) dei criteri cui attribuire maggior peso di altri sarebbe come decidere già chi potrebbe accedere al bonus e chi no: tenuti ad espletare tale compito ex post, sarebbe opportuno attenersi a tutti gli ambiti rientranti nei tre punti suddetti. La cosa può essere pensata diversamente per gli anni a venire.

D'altra parte, ribadisce il componente esterno, prof.ssa Zanon, bisogna pur giungere ad una premialità; questo è anche il parere del prof. Carpenedo.

Un ulteriore intervento del dott. Fregonese propone la segnalazione di un numero minimo di indicatori (uno/due) in cui declinare gli obiettivi di ciascuna macroarea. Continua comunque a nutrire dei dubbi sul fatto che, ad es., voci come *responsabile sicurezza/insegnamento per classi aperte/ responsabile ASL* siano da porre sullo stesso piano.

E' ancora la prof.ssa Drigo a ribattere che la "premieria" non nega il riconoscimento di un peso analogo per tutte le espressioni esplicative delle aree A)/B)/C). Lo spirito della legge vuole spingere verso "buone pratiche", invitando a muoversi in quella direzione, ma non si deve, ora, attribuire maggior validità ad una attività/iniziativa, come ad esempio il progetto "classi aperte", che era stato, comunque deliberato dal Collegio dei docenti, prima dell'approvazione della Legge stessa: si otterrebbe solo un ulteriore clima di divisione/contrapposizione all'interno della comunità educativa. Ad una certa cautela invita anche il prof. Carpenedo.

Si passa ad esaminare la proposta redatta dai Docenti.

La prof.ssa Zanon riapre la questione già aperta sul rapporto *voci area C) / FIS*: si ribadisce che non si può non tenerne conto del tutto, ma che per quest'anno se ne ridurrà il valore.

La prof.ssa Drigo informa che i Dirigenti sono orientati all'attribuzione del bonus a non meno del 55%-60% degli aventi diritto. Deciso il parere contrario della prof. Zanon e del dott. Fregonese, il quale ultimo insiste nell'individuazione di una "soglia" minima: una voce per l'area A), quattro per l'area B).

Come già proposto precedentemente, la prof.ssa Ronzani proverà a servirsi dei criteri ed a "simulare" il meccanismo su dei "profili fittizi" di docenti.

La prof.ssa Drigo riflette poi sulla possibilità che qualcuno non produca nessuna autodichiarazione: è ovvio che tale scelta verrebbe rispettata.

La sig.na Zulianello Beatrice si dice perplessa e confusa di fronte ai criteri per questa valutazione. Ciò che agli studenti interessa dei loro professori non consiste nell'abilità "tecnologica" (ad esempio nell'uso delle LIM), ma nella passione che infonde nell'insegnare e in quanta riesce a trasmetterne ai suoi allievi: ed è certo difficile convertire ciò in "criteri" di giudizio. Ma ometterli significherebbe proprio rinunciare alla valutazione del compito principale del docente: essere educatore.

Il dott. Fregonese indirà a breve un incontro con i genitori; Beatrice Zulianello svolgerà un ulteriore indagine tra gli studenti.

Dopo alcune altre considerazioni sulla opportunità o meno di un "questionario" studenti, si programma un prossimo incontro per lunedì 30 maggio alle ore 14,30.

La seduta è tolta alle ore 16,20.

La verbalizzante
M. Antonietta Ronzani

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993